DALLA SABINA ROMANA

Notizie Brevi

In un recente manifesto il PRI dice basta e chiede le dimissioni del sindaco, elencando i problemi che questa amministrazione ha trascurato, dal cimitero alla NN.UU. raccolta, ma, come tutti i politici di Palombara, ha omesso di denunciare due gravi carenze comuni ad ogni amministrazione che si è succeduta al Palazzo: l'igiene pubblica e la difesa del centro storico.

* * * * *

Il simbolo degli obiettori di coscienza è apparso sulle lastre di bronzo che ornano il monumento ai caduti delle due guerre mondiali. Questi pulcini male allevati hanno imbrattato con lo spray i nomi dei combattenti ed hanno lasciato la loro poco dignitosa firma sul monumento. A distanza di cinque giorni, nel momento in cui stiamo scrivendo - il fatto è accaduto l'ultimo giorno di carnevale - né l'Amministrazione Comunale, né l'Associazione Combattenti hanno provveduto a cancellare lo sconcio.

* * * * *

Tornando all'igiene pubbica, è davvero deprimente entrare a Palombara da viale Rieti ed accorgersi che l'ingresso del Centro d'Igiene Mentale è sempre pieno di cartacce, che anche la strada ne è piena e dove essa fa angolo con lo spazio riservato alla partenza degli autobus dell'Acotral; si raggiunge il colmo dell'immondizia. Terzo mondo!

* * * * *

Ci informano che all'uscita della discoteca Omega, verso le tre di notte quando il mondo dorme e nessuno sorveglia, i frequentatori palombaresi e NON, si danno ad atti di vandalismo, distruggendo targhe e segnali stradali, vociando, bestemmiando (?) e compiendo altri gesti vandalici. Eh no, bisogna che i tutori dell'ordine una buona volta intervengano ed insegnino a questi scalmanati la buona educazione.

* * * * *

Quasi volesse dire la sua in questa diatriba politica, la Democrazia Cristiana è uscita con un manifesto dal titolo abbastanza strano per le condizioni in cui versa il paese. Il titolo è questo:
"L'amore per la città è il cemento di questa maggioranza".
A parte che si vuole dimostrare l'amore che lega la DC con il PDS, sono affari loro, ma la realtà è assolutamente diversa. Basta affacciarsi dal parapetto del belvedere e notare quanta robaccia viene gettata al di sotto dove una volta era il giardino dei palombaresi.
E' davvero uno strano amore per la città. E questa è soltanto una piccola cosa.

* * * * *

Un mio amico mi ha raccontato del come sia rimasto positivamente meravigliato per una visita fatta alla vicina Montecelio. Ma caro amico, nel giardino pubblico di Montecelio si coltivano le rose.

* * * * *

Sit-in sul monte Gennaro del Club Alpino Italiano, del WWF e del Mountain wilderness, per la rimozione delle antenne selvagge. Richieste sono state avanzate al Pretore di Tivoli ed al Sindaco di Palombara.

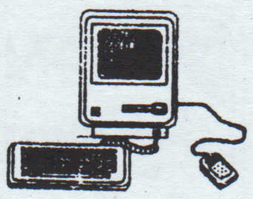
Una scuola al tuo servizio

Istituto d'istruzione
"GIOVANNI VERGA"

Corsi di recupero anni scolastici

RAGIONIERI
GEOMETRI
MAESTRE D'ASILO
LICENZA MEDIA

Corsi di formazione Professionale



INFORMATICA
Operatore
Programmatore

Lezioni individuali per tutte le materie

DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA

Passo Corese (Ri) - Via XXIV maggio, 56 - Tel. 0765/486137

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

Una rassegna deludente

di Franco Pompili

Palombara, dopo Marcellina, seconda tappa della rassegna dell'olio extravergine d'oliva, indetta per l'affermazione di quella denominazione DOC, alla quale sembrano aspirare "alcuni" produttori d'olio della Sabina Romana.
La manifestazione ha avuto luogo presso il castello Savelli dove si è tenuto un convegno e dove sono stati allestiti gli stand per la vendita del prodotto. "Morale alle stelle degli organizzatori", scriveva un giornale a larga diffusione nazionale e "parata di big elettorali ... tutti politici amanti dei prodotti locali" sembrava chiudere ironicamente l'articolo, ma in realtà dei big annunciati e cioè Giovanni Goria (dc), Franco Marini (dc), Giacomo Troja (dc), Potito Salatto (dc), Adriano Radler (psi) e Giorgio Pasetto (dc), era presente solamente l'on. Antonio Muratore il quale ha dichiarato che siamo circondati da tesori dei quali non ci accorgiamo. Presente anche il sindaco di Palombara avv. Mercuri, il consigliere provinciale Alberto Petrocchi e alcuni assessori della IX Comunità Montana. Fra il pubblico in aula numerosi i politici del PSI, della DC e del PDS, ma assenti i produttori d'olio d'oliva, salvo qualche eccezione.
Scadente l'addobbo del castello, scadente l'allestimento degli stand di vendita (quei cartoni con scritto in brutto stampatello il nome dei comuni!), ad eccezione dei ben forniti stand di Nerola e di Marcellina, mentre era vuoto lo stand di Montorio Romano il cui sindaco Fioravanti, abbiamo visto giungere a convegno iniziato. Sorprendente l'assenza di Monteflavio a qualsiasi livello di rappresentanza.
Insomma una rassegna qualificatasi nazionale verso la quale gli organizzatori non si sono dimostrati all'altezza. Ma come già avevo espresso le mie perplessità nell'articolo su Mondo Sabino del 7 marzo, mi ha demoralizzato l'assenza alla manifestazione, almeno durante la mattinata, della categoria dei produttori e pertanto permangono i miei dubbi sul difficile cammino verso la denominazione DOC. Tanto più che ho dovuto constatare la differenza con manifestazioni del genere in Italia Settentrionale alle quali ho assistito. Notata comunque l'affluenza di un certo numero di visitatori che hanno particolarmente affollato lo stand della Cooperativa "Colli Sabini", ottimamente fornita, la quale, insieme a Nerola e Marcellina hanno caratterizzato la manifestazione.

PALOMBARA

Festival delle cerase

La riunione conviviale organizzativa della prossima edizione

Sabato 7 marzo, presso il ristorante 3 Pini in viale Rieti, 34, ha avuto luogo, fra pizza a solega, polenta con spuntature di maiale e salsiccie, abbacchio e caffè, la riunione conviviale organizzativa per il prossimo Festival delle Cerase che si svolgerà dal 23 maggio al 9 giugno e durante il quale saranno assegnate le ciliegie d'oro del cinema italiano. Fra i convenuti oltre a Tonino Pinto, critico cinematografico di RAI 1 che presiedeva la riunione, notati la cantante italo svizzera Monica Matisse, l'attore Tony Kendall, il presidente del laboratorio Silvio Luttazi, il cav. Giuliano Troiani, Arnaldo Tassi, il cav. Alberto Pompili, Giuliano Belloni, il geom. Evandro Ranaldi, il dott. Egidio Imperiali, Enrico Gilardi, Luigi Mezzanotte, Renzo Tommasi, l'ing. Sergio Auricchio, la signora Jannuccio, Ezio Fabiani, i signori Palcidi, Ortenzi, Alivernini, Malomo, Livio Danieli e signora e molti altri ancora.
Al termine del convivio, Tonino Pinto ha parlato del prossimo festival e dei festival trascorsi, rilevando il grande impegnio e la dedizione di Silvio Luttazi, che è riuscito a raccogliere attorno alla manifestazione il consenso del mondo del cinema italiano, offrendo niente altro che simpatia, un cestino di cerase e dell'olio extravergine d'oliva.
Poco di fronte ai vistosi e sostanziosi premi di altre rassegne, ma tanto importanti che, quando suona l'ora del festival delle Cerase, il mondo cinematografico italiano ne sente potentemente il richiamo. E Tonino Pinto, ottimo conoscitore dell'ambiente, ha tenuto a sottolineare quanto sia e sarebbe importante per Palombara, riuscire a mantenere viva questa spinta che potrebbe essere arricchita da altre manifestazioni artistiche, sempre se si riuscirà a scuotere una certa apatia di certi ambienti politici. Insomma il critico cinematografico ha coinvolto con il suo entusiasmo e la sua simpatia i convenuti i quali lo hanno lungamente applaudito. Durante la riunione è stato deciso di nominare un comitato esecutivo ristretto composto dal cav. Troiani, da Alivernini e da Franco Pompili al quale verrà affidata la pubblicazione di un foglio notizie per tutta la durata del Festival.

Usi e costumi inattaccabili

Ormai tutto è meccanizzato, schedato, computerizzato, in questo galoppante progresso scientifico e tecnologico le sorti delle genti sono affidate ai tasti (ai più famosi bottoni del potere) ai dischetti vari, il tutto con la presunzione del perfetto. Così sembra ma non è, infatti il mondo intero qualche giorno fa ha tremato, per il Michelangelo day, ovvero il giorno del virus informatico. Se da una parte c'è chi si adopera per il bene altrui, in contrapposizione c'è chi lavora per un altro bene, chiamato dai primi male. Molti da quando è dato sapere sono i motivi che spingono questi malefici a inserire i famigerati virus nei computer. Si è temuto molto, anche se alla paura non hanno corrisposto molti programmi delittuosi. A dispetto di tanta avanzata tecnologia, alcune gare o aste sono pilotate da sistemi semplici indistruttibili e quasi perfetti.
Parliamo delle aste aggiudicate con il sistema della cera vergine ancora in uso (meno male) in alcune gare.
Lo strumento è composto da una stecca di legno con dei fori nei quali vengono inseriti dei cerini, i quali vengono accesi dal responsabile ogni volta che un partecipante fa il rilancio, in pratica il consumo del cerino è il tempo che i concorrenti hanno a disposizione per nuove offerte; l'asta termina e l'offerente se l'aggiudica nel momento in cui vengono consumati due o tre cerini a seconda di quanto stabilito agli inizi. Questi metodi sanno di saggio e di onesto, e per questo sono stati accantonati dai padroni del vapore che hanno altri interessi. Speriamo che rivengano posti in uso poichè non potranno mai essere attaccati, da virus, che se naturale e maligno, creato dall'uomo è distruttivo.

MarVen

LUTTO

Un ferale e gravissimo lutto ha colpito il Primario chirurgo Prof. Dott. Domenico Ettorre, leonessano e collaboratore di Mondo Sabino.
La Redazione tutta partecipa sgomenta al tristissimo evento manifestandogli i segni di una affettuosa amicizia

Dalla Sabina Romana

Una pubblicazione per conoscere il Lazio

E' uscito per le edizioni "Guidaverde editrice", "L'autostradario AZ per il Lazio" IV edizione 1992. Il volume di 170 pagine contiene importanti informazioni su 84 località della Regione, distribuite in tavole toponomastiche nelle quali si possono trovare le planimetrie dei centri abitati con l'elenco delle vie ed i riferimenti per quadranti. Il volume inizia con l'elenco delle località fornite della provincia di appartenenza, il numero degli abitanti, le strade statali e le autostrade per raggiungerle ed infine la distanza da Roma. Ad esempio Borgorose (RI), abitanti 4799, statale Tiburtina, A24 Valle del Salto, Km. 91 da Roma; Rieti (R1), 43079 abitanti, Salaria, A1 Fiano, Km. 78 da Roma. Guida utile dunque fornita di dati essenziali, non sempre aggiornati per quanto riguarda il numero degli abitanti, ma pur sempre necessari ed indicativi. Segue un quadro d'unione della regione, il calendario mensile delle principali manifestazioni, dove manca qualsiasi notizia sulla sagra delle Cerase, quindi lo stradario di tutti i comuni compresi nell'elenco e le piante topografiche. Il volume si chiude con la guida dei prefissi CAP, delle sigle internazionali e delle distanze chilometriche fra i capoluoghi di regione della penisola. Importante la pubblicità contenuta nella seconda copertina, fatta dalla Regione Lazio per l'olio extravergine d'oliva, nella quale si dice che esso è prodotto principalmente nelle due grandi zone olivicole del Lazio, le colline viterbesi e la Sabina, dalle quali nasce il Canino e il Sabino.

Insieme al volume viene dato in omaggio un supplemento dal titolo inglese (chissà perché) "Outdoor" "all'aperto", con itinerari suggestivi alla scoperta di sport, ecologia, gastronomia arte e folklore, scritto da Tonino Floris ed Enzo Mazzarini. Lo sfogliamo ed andiamo a cercare il comprensorio del Parco dei Monti Lucretili, uno dei dieci nei quali è divisa la guida. La piantina non è un gran ché. Comprende i paesi del parco ma è attraversata da una strada o autostrada che in realtà non esiste. Notizie non troppo precise su Palombara dove discorda la popolazione (7649 nell'autostradario e 8573 nell'Outdoor) e trascura le sette trattorie e ristoranti ad eccezione di una, dimenticando la più antica del 1913. Buone invece qui le notizie sulla Sagra delle Cerase.

Ma a prescindere da questi nei - probabilmente la fonte d'informazione era la più scadente - il lavoro è davvero lodevole e siamo certi che nell'edizione del prossimo anno molte notizie e molti dati saranno aggiornati.

F.P.

Mons. Salvatore Boccaccio

Nominato Vescovo coadiutore di Sabina e Poggio Mirteto

Quanto sia importante il ruolo del Vescovo all'interno di una Diocesi ce lo ha fatto apprezzare la nomina di Mons. Salvatore Boccaccio a Vescovo coadiutore della Diocesi di Sabina e Poggio Mirteto.

La nomina vaticana alleggerisce il peso di responsabilità che mons. Nicola Rotunno, da tempo sofferente di salute, doveva esercitare e diluire nella quotidiana e difficile missione pastorale.

Mons. Salvatore Boccaccio è stato definito dal portavoce vaticano e dall'unanime voce di chi lo conosce un uomo di profonda spiritualità, un pastore instancabile al servizio della promozione umana e della vocazione sacerdotale, in particolare. Un ministero che oggi prevede sempre più coerenza e una maggiore consapevolezza e sensibilità.

I sacerdoti sabini, in relazione e comunione fraterna, insieme compagni e conduttori, si stringono ancorpiù per essere segno e strumento della Chiesa. Fiamma che scalda e che si apre al bianco e ai colori. Luce che lievita e informa la vita.

Mi pare di capire che per la Diocesi di Sabina sia iniziato un nuovo capitolo di storia. Tutto da riempire con una scrittura ma oserei dire con uno stile energico che colmi le attese con i compiti e le realizzazioni, e ravvivi la luce dove ristagnano le ombre.

Giuliano Belloni

Palombara

Tepore primaverile

La società moderna è contraddistinta sempre più da leggi economiche e di mercato, che presuppongono un'economia colma di beni e servizi.

Lo scambio avviene sul principio di una equivalenza fittizia: do ut des. In sostanza nessuno dà nulla per niente. Molte volte il niente è equiparato al grido senza voce e alla speranza senza luce.

Ma quello che è avvenuto domenica 15 marzo u.s. ha del prodigioso. Un gruppo di studenti, di operai, di laureati si sono dati appuntamento al Cavallino Bianco per autofondarsi e costituirsi in "movimento".

Non stiamo qui a porre delle etichette o ad agitare delle bandiere, verdi, bianche o rosse che siano perché molte volte hanno solo la funzione di "aulico perizoma". Ma qui ci preme sottolineare il profondo significato, per un paese dove l'inerzia è posta come sistema.

E' una parte di società, mai affermazione è apparsa così proditoria, che si organizza, pianifica, risponde alle domande e ai suoi bisogni. E' una richiesta di partecipazione, di cogestione, che brutta parola ma illuminante, alla effettiva dimensione della vita, diretta all'uomo concreto di tutti i giorni e che dei bisogni è depositario. E' invocazione per colmare il vuoto perché come dice Tahar Ben Jelloun, c'è uno spazio non occupato, una responsabilità non assunta, un dovere non compiuto.

In agenda c'è il problema "droga", scoglio da affrontare e superare.

Saranno coinvolte le istituzioni cittadine e i cittadini palombaresi.

Per il neonato movimento sarà il battesimo di lavoro.

Giuliano Belloni

Moricone

Gli sfoghi dell'ex Sindaco

Il Dottor Augusto Forti ex sindaco di Moricone ci ha insultato gratuitamente. L'esponente del garofano, ci ha accusato di parteggiare per la maggioranza che lo ha detronizzato, la cosa è falsa ed assurda. Nell'articolo sui murali esposti in paese dai quali abbiamo preso spunti si evidenziava una situazione pesante che l'opposizione (già maggioranza) attribuiva alla maggioranza e viceversa. Per nostra abitudine non entriamo mai nei meriti amministrativi questo non lo fanno mai gli uomini indipendenti e liberi, perché è compito dei servi di partito (non tutti) o "affitta crani". L'unica considerazione che ci eravamo permessi: "Secondo noi è tempo di rimboccarsi le maniche, mettere da parte risentimenti e personalismi, unirsi minoranza e maggioranza per affrontare seriamente i reali problemi", se questa è parzialità ai lettori il giudizio saggio. L'aggressione è grave perché il coetaneo e compagno di scuola addottorato ex sindaco, conosce molto bene la nostra indipendenza, l'equilibrio dei giudizi la lealtà, la trasparenza delle nostre azioni già dalle medie, e che con l'andare del tempo sono sempre cresciuti. Lui ben sa che quel microscopico spazio nella società ce lo siamo creato esclusivamente per impegno e merito personale, e nulla dobbiamo a crisantemi o garofani e partiti vari, può dire la stessa cosa l'ex sindaco di Moricone Augusto Forti?

Il divario di stile, cultura e di civiltà che ci distanzia l'ha avuto con le pacate risposte, alle sue accuse insensate, rabbiose e prive di fondamento.

Mondo Sabino è un giornale indipendente e serio, i suoi collaboratori sono sani ed onesti cittadini non affetti da narcisismo. Rinnoviamo attraverso queste colonne l'invito all'esponente socialista a dimostrarci quanto ha asserito; se abbiamo sbagliato saremo lieti di rettificare e ringraziare chi ci aiuta a migliorare. La sua sparata ci induce a esperire indagini sulla passata gestione del comune ed in servizi che seguiranno riferiremo. L'attestazione di stima e di fiducia pervenutaci al diffondersi della notizia, da parte di molti moriconesi è la riprova della nostra cristallinità.

MarVen

Moricone

Olio e manifestazione DOC

Proseguendo la serie di manifestazioni per la proposta del riconscimento d.o.c. dell'oro sabino sabato 14 e domenica 15 marzo è stata la volta di Moricone, secondo noi anche l'intera manifestazione è stata d.o.c. questa volta con il concorso anche di Montorio Romano, un plauso a tutti gli organizzatori capeggiati dall'infaticabile Silvano Cupelli. Da quanto abbiamo visto ed ascoltato queste manifestazioni sono entrate nella mente dei consumatori che di domenica in domenica si fanno sempre più numerosi ed unanimi sono gli apprezzamenti per l'Olio e tutti gli altri prodotti esposti negli stand. Già da sabato pomeriggio è stato un continuo via vai di acquirenti, ma il pienone c'è stato domenica. E' d'obbligo citare l'antico proverbio "non tutti i mali vengono per nuocere". Infatti le cattive previsioni meteo hanno indotto gli organizzatori a spostare la manifestazione da piazza Sforza Cesarini all'interno del palazzo Torlonia, messo a completa disposizione gratuitamente dal prof. Di Fulvio uomo di particolare sensibilità amante del proprio paese. Ma proprio in questo cambio con questa meravigliosa cornice la manifestazione ha acquistato più valore e si è espressa al "maximo". Nel piazzale centrale erano esposti prodotti tipici ed attrezzature agricole antiche e moderne, negli immensi saloni presenti con i propri stand tutti i comuni interessati alla rassegna, lavori artigianali, una mostra dell'artista moriconese prof. Erminio Frappetta, un salone riservato alle attrezzature della civiltà contadina diretta testimonianza della nostra storia, gli amministratori hanno in animo e stanno lavorando in quel senso per realizzare un museo (che secondo noi potrebbe essere anche zonale). Si è tenuta anche una conferenza (erano presenti esponenti partitici e rappresentanti degli enti istituzionali) gli intervenuti hanno evidenziato la necessità di valorizzare questo insostituibile alimento, ma anche tutte le altre risorse naturali e storiche esistenti nel comprensorio, ci sono state sollecitazioni d'intervento ai preposti presenti, da parte degli amministratori locali, l'impegno e le assicurazioni sono state corali. Secondo noi i tempi sono maturi, i presupposti ci sono, occorre insistere senza farsi scoraggiare dalle difficoltà iniziali ed i risultati non tarderanno a venire, noi per quanto potrà essere utile saremo vicini per un modesto contributo. Dai colloqui avuti con molti visitatori acquirenti è emersa la riscoperta delle cose genuine e buone, l'unica difficoltà dei consumatori sta nell'approvvigionamento. I produttori devono rivedere i loro programmi e cambiare modo di pensare, creare strutture serie ed oneste in grado di soddisfare le richieste dei consumatori che si sono ravvicinati. Se la manifestazione è da considerare D.O.C. và attribuito anche al resto del programma curato alla perfezione. La stupenda giornata è iniziata con l'esibizione della locale banda musicale "Nuova Regillo" che in perfetta uniforme e con le sue majorettes ha dato il buon giorno in musica a tutto il paese e, ospiti con una esibizione all'interno del palazzo baronale, hanno concluso il programma nel pomeriggio con una fantasia di motivi nella affollatissima piazza Sforza Cesarini antistante il palazzo. Nella stessa piazza bruschetta vino e liscio per tutti, la classica fisarmonica ha fatto felici giovani e meno giovani, che saitellavano contenti esibendosi nei vari balli. L'associazione commercianti di Moricone ha offerto per l'intera giornata a tutti prodotti e bibite a cominciare dal mattutino aperitivo per terminare con pizza e focaccia. A conclusione un meraviglioso spettacolo pirotecnico ha salutato tutti, lasciando a ognuno il ricordo di una manifestazione stupenda per una zona e i suoi prodotti che meritano la giusta valorizzazione.

La rassegna continua e sabato 21 e domenica 22 è l'occasione per Montelibretti di mettere in evidenza i suoi prodotti migliori, un appuntamento da non perdere, la Pro-Loco con in testa il presidente Caldarola sono già all'opera, auguriamoci che il pazzerellone marzo dia loro una mano.

MarVen

Montorio Romano

Speciale elezioni

La macchina elettorale è partita anche a Montorio tutti gli "indisponenti" di partito si stanno dando un gran da fare, per raccattare voti per i loro padroni. E' un periodo in cui posti ed occupazione, almeno fino alle elezioni, è garantita per tutti. Bersaglio facile sono soprattutto i giovani che per necessità cascheranno nella trappola.

Per assolvere meglio il compito anche il partito di maggioranza dello scudocrociato con tutte le sue forze (o meglio debolezze) è in movimento, addirittura riapriranno anche la sezione.

Ma quest'anno per tutti i galoppini sarà il compito più arduo con la riforma elettorale, dovendo imparare loro a votare, riusciranno ad insegnarle agli altri, staremo a vedere ed ora usciranno fuori i portatori di tanti voti.

MarVen

MONDO SABINO LA TUA VOCE